



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio**del Reg.****ADUNANZA DEL 02 ottobre 2007**

L'anno duemilasette il giorno due del mese di ottobre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 25 settembre 2007 protocollo n. 18639 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti sebbene invitati n. 3, come segue:

CONSIGLIERI	pres	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 18 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Relaziona l'Assessore alle finanze Crescenzo Pratola.

ASSESSORE PRATOLA: È diventato quasi un rito che ogni volta che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale la salvaguardia degli equilibri poi puntualmente portiamo anche all'attenzione dello stesso Consiglio, come argomento precedente, quello dei debiti fuori bilancio.

Anche questa volta – come negli anni passati – facciamo notare che agli atti sono pervenuti una serie di riconoscimenti di debiti fuori bilancio e alcuni sono stati esaminati favorevolmente anche dal collegio dei revisori, altri sono ancora da esaminare per avere il voto favorevole.

In particolare io chiedo al Consiglio Comunale di deliberare il riconoscimento dei debiti esclusivamente per quelli che sono già stati pagati dalla nostra tesoreria comunale. Mi riferisco ad alcuni debiti che hanno copertura, per buona parte sulla solita e costante voce del ricavato della vendita dell'A.S.L. e per un'altra somma da una delibera di Consiglio Comunale del 2002, la numero 10, che nell'ambito del riparto delle somme della Legge 219 andava ad individuare e andava ad accantonare delle somme per delle opere o degli espropri per la realizzazione di opere pubbliche negli anni precedenti al 2002. Avendo avuto coscienza di questa deliberazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA: Il riconoscimento debiti sto trattando Consigliere De Pasquale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

Si allontanano i consiglieri Cirillo, Savino, De Michele, Santoro e Li Pizzi – Presenti n. 13

=

PRESIDENTE:

L'Assessore Pratola stava parlando di un riconoscimento; voglio soltanto fare mente locale, perché nello scorso Consiglio Comunale c'era all'ordine del giorno il riconoscimento di Ciccone; rimandammo al futuro Consiglio Comunale, lo stato di attuazione dei programmi e della salvaguardia degli equilibri, perché non si conosceva la corretta imputazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Sì, ho capito che cosa sta dicendo ma nella salvaguardia è incluso il parere tecnico favorevole del Dottore Ruzza in merito a questi riconoscimenti.

ASSESSORE PRATOLA:

All'interno della salvaguardia, come ricordava il Consigliere De Pasquale, è riportato il riconoscimento di alcuni debiti che io chiedo che vengano riconosciuti prima dell'approvazione della

salvaguardia degli equilibri, e mi riferisco appunto a un debito nei confronti degli eredi Ciccone che è venuto all'attenzione del Consiglio Comunale già precedentemente e l'argomento non è stato definito, semplicemente perché era da individuare esattamente la copertura finanziaria.

Questo debito che noi intendiamo riconoscere attiene ad una somma che viene finanziata con una parte della vendita dell'alienazione ricavata per il solito bene A.S.L. e una ulteriore parte da questo accantonamento avuto nella deliberazione numero 10 del 2002.

Per cui chiedo il riconoscimento di questo debito, che già è venuto all'attenzione del Consiglio, ripeto, e oltre a questo chiedo che venga riconosciuto un debito nei confronti dei dipendenti comunali per avere svolto servizio elettorale negli anni 2003, 2005 e 2006 per il quale debito c'è un verbale di conciliazione tra la responsabile dei servizi, la Dottoressa Barbara Manganiello e i responsabili dei sindacati dei dipendenti, per un ammontare di 50 mila 369 euro.

Questo riconoscimento, questo importo che noi riteniamo che debba essere riconosciuto viene anche definito – come detto precedentemente – con il parere favorevole da parte del collegio dei revisori, ma non solo, c'è stata un'ampia corrispondenza tra i vari uffici per arrivare esattamente alla definizione di questo importo.

Chiedo inoltre che vengano riconosciuti anche – oltre a questi due debiti – altri tre debiti perché sono somme che già sono state prelevate presso la nostra tesoreria, e mi riferisco a un debito nei confronti della Società Tetronic per un esproprio in contrada Camporeale che è già stato riconosciuto precedentemente, ma c'era un errore di contabilità negli interessi e nelle somme che realmente spettavano a questa Società.

Come pure chiedo, per 6.200 euro, tanto per essere precisi negli importi, così come pure chiedo che venga riconosciuto un debito di 1.700 euro per una sentenza esecutiva all'Avvocato Antonio Napolitano e un debito di 6.471 euro all'Avvocato Bevere.

Ripeto, questi tre debiti semplicemente perché sono già stati prelevati presso la nostra tesoreria.

Per cui il riconoscimento totale del debito ammonta a 352 mila 434 euro di cui 71 mila 205 trovano la copertura sui fondi della Legge 219 esproprio mattatoio in contrada Camporeale.

PRESIDENTE: Ricordo al Consiglio, prima degli interventi, a sottolineare quello che diceva l'Assessore Pratola, cioè la relazione dei revisori dei conti datata 24 novembre 2006, protocollata con il numero 24429 dove si esprimeva parere favorevole, e in più c'è anche il parere favorevole, che troverete allegato nel fascicolo 4 della salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte del Dottore Ruzza qui presente.

CONSIGLIERE PELUSO: Manca il parere della Commissione debiti fuori bilancio; cioè è stata istituita questa Commissione, è stata soppressa?

Perché siccome sono un componente, facente parte di questa Commissione però non sono stato più convocato, se è stata soppressa ce lo dite e materialmente ci mettiamo l'anima in pace.

Vorrei chiedere all'Assessore come mai non sono stato convocato.

ASSESSORE PRATOLA: Questi debiti, questo riconoscimento di debiti attengono a fascicoli molto vecchi che sono stati visti all'epoca e la Commissione non si è più riunita da epoca passata, perché ormai la questione è passata dalla Commissione Consiliare direttamente al collegio dei revisori.

Quindi quando arriva un debito invece di riunirci come Commissione ed esaminare il riconoscimento di questi debiti li passo direttamente al collegio dei revisori dopo avere acquisito i pareri da parte degli uffici competenti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA: No, io penso che quando ci sarà qualche riconoscimento di qualche debito di una certa rilevanza e di una certa importanza la Commissione debba ancora continuare ad operare.

PRESIDENTE: Prego Consigliere De Pasquale.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Qua ci dobbiamo decidere Assessore perché abbiamo fatto una Commissione con il Senatore Franza e con Lo Conte, non si capisce niente dentro queste carte. Innanzitutto che cosa stiamo approvando. Avete messo due fascicoli, argomento tre riconoscimento debiti fuori bilancio, e un pezzo di 50 mila e dispari, poi ci mettete argomento numero quattro, salvaguardia degli equilibri di bilancio e in questo faldone, argomento numero quattro ci mettete tra l'altro, come è giusto che sia messo, una serie di debiti fuori bilancio. Ora che stiamo approvando? Il tre, il quattro, che cosa stiamo approvando?

È una situazione... ci vuole un po' di ordine, che ci vuole a dire... oppure le carte ve le prendevate e dicevate qua non possiamo approvare più i 500 mila e dispari euro, ci interessano solo questi qua, rimescolavate le carte, ci portavate una delibera diversa, noi abbiamo studiato con il Lo Conte e Franza un fascicolo... ora che dobbiamo dire a questo Consiglio?

Me lo volete dire? Accorpa l'argomento tre e quattro, primo, secondo dici che di tutti questi qua ne voglio riconoscere solo alcuni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Ma tu non me lo vieni a dire in Consiglio Comunale, io che ne so, allora noi che veniamo a fare alle commissioni? Non ci chiamate più, a parte che ci portate due carte, dopo che si riunisce la Commissione ce ne portate un'altra, c'è il parere dei revisori successivo, che facciamo a fare queste commissioni? È inutile che ci chiamate.

Secondo, quando la Commissione Affari Istituzionali si deve riunire ci dovete portare i faldoni sia alla Commissione e sia al Consiglio Comunale Di questi fascicoli che andiamo a vedere vogliamo sapere la storia, vita, morte e miracoli, ah, hanno approvato i revisori, approvate pure voi, non sta bene perché il Consiglio Comunale non viene edotto di niente, qua ci hanno svuotato – cari amici – di tutti i nostri poteri di Consiglieri Comunali. Che veniamo a fare? Che cosa vogliamo fare? Ditecelo, almeno ci adeguiamo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Non diamo i numeri perché gli uffici mandano una prima comunicazione e dice vale 51, va il revisore e dice vedi che vi sbagliate, l'ufficio ritorna e dice va bene sono 53, insomma c'è una corrispondenza di amorosi sensi tra gli uffici e i revisori che puntualmente stanno...

SINDACO: Il debito relativo ad alcune consultazioni elettorali... è chiuso, 51 o 53 quello che dicono i revisori quello è giusto.

Secondo punto, per quanto riguarda il debito relativo alla sentenza dell'esproprio di Camporeale, quel debito era già stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale a maggio. Questo debito rimase in sospeso per un problema di individuazione della copertura finanziaria, cioè andava coperto con l'ex ECA o invece se era possibile trasportare una parte di questo debito...

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Questo ce lo siamo studiato Sindaco, è inutile che facciamo la storia.

SINDACO: Adesso noi vi stiamo aggiornando che c'è stata una delibera di Consiglio Comunale nel 2002...

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Sono d'accordo, qua ci avete portato 563 mila euro di debiti fuori bilancio.

SINDACO: Quelli sono i debiti che i revisori hanno individuato fra una serie... alcuni i revisori non li hanno ancora visti. Quelli su cui stasera chiediamo il formale riconoscimento con voto puntuale da parte del Consiglio Comunale sono essenzialmente quelli che adesso...

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Sono d'accordo Sindaco, io volevo solo dire, ma perché non lo avete fatto prima il fascicolo e dicevate... togliete tutto da mezzo questi sono i debiti che vogliamo riconoscere e ci facevate capire cosa dovevamo venire...

ASSESSORE PRATOLA: Perché la relazione del Dottore Ruzza che è allegato al fascicolo della salvaguardia diceva che comunque c'erano ancora altri debiti non ancora definiti da parte del collegio dei revisori. Non stiamo cambiando le carte, stiamo semplicemente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA: Perché nella salvaguardia sono arrivati da parte dell'area legale una serie di debiti che non riconosciamo adesso in quanto non sono stati ancora definiti dal collegio dei revisori.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA: L'importo totale è 352 mila 434,63 di cui 50 mila 369 per i dipendenti comunali, e 302065 per... questa prima parte 302065, in più 50369 per un totale di 352434, quei numeri che stanno su quella relazione.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Posso avere un'altra delucidazione? Come mai l'ufficio Affari Legali per la stessa pratica ci porta nel fascicolo, non sono numeri che mi invento io, io penso che il settore affari legali abbia la dimensione di quanto è l'importo, e ci dice che questi sono 289443 virgola... andiamo qua e sono 263...

ASSESSORE PRATOLA: No, Ciccone ci stanno tre voci, ci sta Ciccone 263, poi c'è Ciccone 11 e 400, poi c'è Ciccone 12546, la sommatoria di queste è esattamente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA: 6 mila e 200.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Perché qua porta 6.303,64? Sono tutti numeri che l'ufficio dice un numero e qua ne dicono un altro, a chi dobbiamo credere Assessore? Quando andiamo a fare la pratica e l'ufficio dice vedete che invece di tot è tot, allora io chiedo un poco di ordine, non chiedo più niente.

PRESIDENTE: Consigliere De Pasquale noi dopo diciamo in delibera là c'è una voce di quello che è stato prelevato nei confronti del tesoriere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franco Lo Conte.

CONSIGLIERE F. LO CONTE: Solo per due questioni di metodo, uno...

IL SINDACO: Mi scusi, questi numeri vengono fuori dalle ricevute del San Paolo Banco di Napoli che tiene l'importo esatto al millesimo, per cui... agli atti c'è pure questo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE F. LO CONTE: Due questioni di metodo, se il Consiglio Comunale ha ritenuto di istituire una Commissione per esaminare i debiti fuori bilancio, e in questa Commissione è stato nominato un unico rappresentante delle minoranze, io penso che delle motivazioni alla base pure ci stavano.

Una delle motivazioni era di esaminare – una volta per tutte – tutti i debiti fuori bilancio, fare in modo che venissero all'attenzione del Consiglio non solo quei debiti per i quali ci sta una sentenza esecutiva e oggi ascolto dall'Assessore Pratola che già addirittura sono stati pagati, ma anche per capire quale era la situazione generale e arrivare in Consiglio Comunale al riconoscimento di debiti prima di arrivare a una sentenza esecutiva.

Perché la sentenza esecutiva ci porta a un esborso notevolmente superiore della somma.

Io non posso prendere per buone le parole dell'Assessore Pratola che dice la Commissione non ci sta più. La Commissione o esiste e queste pratiche debbono passare attraverso questa Commissione, altrimenti il Consiglio Comunale deve abolire questa Commissione perché penso che ci sia stata una grave mancanza non avere convocato la Commissione, perché è una Commissione istituita dal Consiglio Comunale e non si poteva e non si dovrà – nel futuro – prescindere da questa Commissione.

Quindi io dico all'Assessore Pratola che i prossimi debiti di bilancio devono passare in questa Commissione, prima questione.

Seconda questione, io presiedo la Commissione Affari Istituzionali, e ogni volta che il Presidente mi chiede di mettere all'attenzione della Commissione degli argomenti, io convoco la Commissione per esaminare e quindi insieme dare un parere che possa essere di supporto al Consiglio.

In questo caso specifico noi abbiamo esaminato – come dice De Pasquale – due fascicoli che ci sono stati posti all’attenzione penso dal Segretario Generale che sovrintende i lavori del Consiglio; In realtà non fascicolo, debiti fuori bilancio, che è questo punto; nella cartella erano presenti i debiti fuori bilancio relativi ai dipendenti comunali che non avevano percepito questi emolumenti e quindi il riconoscimento di questi debiti.

Mentre nell’argomento successivo erano compresi gli altri debiti fuori bilancio.

Se l’Assessore dice che ha voluto unificare la discussione degli argomenti va pure bene, però se l’Assessore mi dice che successivamente all’esame della Commissione sono intervenuti fatti nuovi, mancava il parere, beh io debbo dire allora al Presidente che gli argomenti in Commissione debbono arrivare in maniera completa, perché noi non è che veniamo a perdere tempo.

Anche perché per ogni Commissione la comunità sborsa – per ogni componente che viene – se non sbaglio 19 euro, che sono a carico della comunità, quindi nessuno di noi vuole perdere tempo. Io come Presidente della Commissione così come mi viene chiesto sono solerte, convoco la Commissione e ci sono dei componenti... nell’ultima Commissione era presente il Senatore Franza, è venuto Caso, qualche componente non è venuto. Una serie di argomenti li abbiamo pure esaminati, ma a questo punto debbo dire che questi due argomenti li abbiamo esaminati in maniera errata, perché noi abbiamo esaminato una cosa, adesso in realtà ci troviamo altre cose, quindi sull’argomento... noi abbiamo esaminato una serie di debiti fuori bilancio relativi ai dipendenti, adesso invece andiamo a votare cose diverse, mentre negli equilibri abbiamo esaminato altri debiti, e da quello che capisco una parte di quelli che abbiamo esaminato da quello che ho capito ora non ci stanno più nella cartella perché mancava il parere?

Quindi io prego – a chiusura dell’intervento – il Presidente di mandare in Commissione gli argomenti per come poi verranno trattati in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Perfetto, io accolgo l’invito. Mi preme soltanto rilevare ai Presidenti delle commissioni, non è rivolto soltanto a Franco Lo Conte in questo caso, che le commissioni hanno pieni poteri al di là dei fascicoli relativi strettamente agli argomenti di Consiglio Comunale.

Quindi in qualsiasi momento, in qualsiasi giorno possono riunirsi per poter verificare un’attività che è coerente con quello che è il mandato consiliare e che può essere anche di iniziativa rispetto a quella del Consiglio Comunale. Se poi questa attività i Presidenti delle rispettive commissioni non la vogliono esercitare è un altro discorso.

Passando al discorso in esame, i due argomenti erano ampiamente esaustivi e corredati dei pareri sia dei revisori dei conti che dei pareri tecnici dell’area finanziaria.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Non è vero, perché vi ho citato un fascicolo che è arrivato all’attenzione di tutti i Consiglieri, una relazione puntuale dei revisori dei conti è che datata 26 novembre del 2006.

In quella relazione dei revisori dei conti, che è già stata portata all’attenzione del Consiglio Comunale, e che quegli argomenti furono ritirati soltanto per potere meglio comprendere a quale destinazione di fondi dovevano essere attribuiti, era già stata all’attenzione del Consiglio stesso. Se poi a questo si vuole trovare il difetto soltanto di incartamento, che anziché nel fascicolo tre stava nel fascicolo quattro noi possiamo tranquillamente decidere di ritirarlo e di approvarlo il prossimo Consiglio.

L’Assessore ha soltanto rilevato che quei quattro aggiuntivi rispetto alla correzione del debito dei dipendenti per lavoro straordinario sono dei soldi che già sono stati prelevati dal tesoriere, e che noi facciamo bene subito a riconoscerli come atto amministrativo, raccogliendo l’invito dei revisori dei

conti così come esposto nella relazione del 2006, dove indicano anche di perseguire eventuali responsabilità in danno di chi ha cagionato quel determinato debito. Questo era l'argomento. Comunque invito i Presidenti delle commissioni a svolgere, non soltanto in prossimità del Consiglio Comunale il proprio compito, ma anche al di fuori, questo è un appello che faccio nei confronti di tutti, non è che è un problema soltanto del singolo argomento che stiamo trattando.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Io chiedo: questa relazione degli uffici finanziari, in cui esistono dei debiti fuori bilancio per complessivi 563 mila 585, ha avuto il parere dei revisori ?

PRESIDENTE: Ma noi parliamo soltanto di questi che vogliamo riconoscere. Io taglio la testa al toro, risolviamo il problema tecnicamente, siamo al punto 3 all'ordine del giorno, votiamo soltanto i 50 mila euro di riconoscimento dello straordinario per i lavoratori dipendenti. Nel fascicolo successivo, che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio, è inserito un passaggio da parte dell'area finanziaria dove si vanno a riconoscere gli ulteriori debiti; va bene?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Il parere su Ciccone, su Tetronic, su Napolitano e su Bevere c'è.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Dove sta? Fatemelo leggere.

PRESIDENTE: 24 novembre 2006.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: A me non interessa, perché non lo avete messo qua dentro? Presidente hai trovato questo fascicolo qua dentro? Io non posso ricordare se sta nel fascicolo del 2006; io su quello che trovo quello cerco di capire.

PRESIDENTE: Punto 3 all'ordine del giorno così comunque era nel fascicolo, riconoscimento debiti fuori bilancio.

Si pone all'approvazione il punto 3 relativamente al riconoscimento per 50.369,92 euro relative alle consultazioni elettorali 2003, 2005 e 2006.

La parola – per dichiarazione di voto – al Consigliere Peluso.

Si allontana il cons. De Pasquale – Presenti n. 12 –

CONSIGLIERE PELUSO: Il mio voto è contrario perché i debiti fuori bilancio non sono stati trattati nella Commissione apposita, e non ci sono i pareri dei revisori dei conti. Grazie.

PRESIDENTE: Mi dispiace per questa dichiarazione del Consigliere Peluso perché stiamo votando soltanto i 50 mila euro, dove c'è sia il parere dei revisori dei conti e sia il parere dell'organo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

Si allontana il cons. Peluso – Presenti n. 11 –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che numerosi dipendenti comunali proponevano alla Direzione Provinciale del Lavoro di Avellino di esperire tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 66 del D.Lg.vo n. 165/2001 nei confronti del Comune di Ariano Irpino in materia di compensi spettanti per lavoro straordinario prestatato in occasione delle consultazioni elettorali relative agli esercizi 2003 – 2005 – 2006;

Che in data 9.2.2006 veniva redatto verbale di conciliazione tra le parti;

Considerato che con propria deliberazione 27 in data 01.06.2007, tra gli altri, veniva riconosciuto il succitato credito in favore dei dipendenti comunali come debito fuori bilancio;

Rilevato che in sede di redazione della deliberazione veniva accertata la mancanza del parere dei revisori di conti e conseguentemente la succitata deliberazione veniva annullata parzialmente in autotutela con delibera consiliare n. 40 del 31 luglio 2007;

Vista la scheda del debito fuori bilancio redatta dal responsabile del Servizio AA.GG. riguardante la conciliazione sottoscritta presso la Direzione Provinciale del Lavoro per straordinario non pagato nelle consultazioni elettorali 2003 – 2005 e 2006 per l'importo complessivo di € 50.369,92, di cui € 13.988,48 per oneri contributivi;

Visto quanto dispone l'art. 194 approvato con D. Leg.vo del TUEL n. 267 del 2000 e dato atto che la fattispecie sopradescritta rientra nella previsione della lettera e) del succitato articolo, per cui si tratta di debito fuori bilancio riconoscibile;

Visti gli articoli 42 e 193 del TUEL approvato con D. Leg.vo n. 267 del 2006

Vista la propria delibera n. 70 in data 27.11.2006 avente per oggetto "Assestamento generale del bilancio 2006" con la quale, tra l'altro, veniva istituito il cap. 351.01 "Debiti fuori bilancio (finanziati per con alienazione beni patrimoniali) per l'importo di € 1.285.235,84;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in data 14.09.2007;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio AA.GG. in data 20.07.2007

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria in data 30.05.2007;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 2 contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di riconoscere il debito fuori bilancio riguardante la conciliazione sottoscritta presso la Direzione Provinciale del Lavoro per straordinario non pagato ai dipendenti del Comune di cui all'elenco esistente nel fascicolo nelle consultazioni elettorali 2003 – 2005 e 2006 per l'importo complessivo di € € 50.369,92, di cui € 13.988,48 per oneri contributivi come risulta dal fascicolo che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
di imputare la relativa spesa al cap. 351/1 del PEG 2007 - Bilancio 2007 - Gest. RR.PP. 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
di trasmettere il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, alla competente Procura della Corte dei Conti.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti favorevoli e n. 2 contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A '

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

